



COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE – OBČINA DOLINA

(TRIESTE – TRST)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PARTE GENERALE

OBČINSKI PRAVILNIK ZA RAVNANJE S KOMUNALNIMI ODPADKI

SPLOŠNI DEL

Approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 31/c dd. 8/6/2017

Modificato dal [Consiglio comunale con delibera n. 12/c dd. 22/3/2018](#)

Odobril občinski svet s sklepom št. 31/c z dne 8. 6. 2017

Spremenil občinski svet s sklepom št. 12/c z dne 22. 3. 2018

Sommario - Kazalo

TITOLO I NORME GENERALI	4
Art. 1 – Assunzione del servizio	4
Art. 2 – Oggetto del servizio e definizioni	4
Art. 3 – Gestione del servizio	4
Art. 4 – Aree territoriali coperte dal servizio	4
Art. 5 – Frequenza e orario del servizio	4
Art. 6 – Doveri del personale	5
Art. 7 – Tipologia della raccolta	5
Art. 8 – Modalità di esecuzione delle pesate	5
Art. 9 – Posizionamento dei contenitori e lavaggi	5
Art. 10 – Autorizzazione all'accesso in aree private	6
Art. 11 – Modalità di conferimento e obbligo di raccolta differenziata	6
Art. 12 – Pulizia strade e svuotamento cestini stradali	6
Art. 13 – Rifiuti abbandonati	6
Art. 14 – Pulizia dei mercati	6
Art. 15 – Manifestazioni pubbliche – spettacoli viaggianti	6
Art. 16 – Rifiuti speciali	7
Art. 17 – Controlli e vigilanza	7
Art. 18 – Onerosità del servizio	7
Art. 19 – Norma di rinvio	7
Art. 20 – Norme di attuazione	7
TITOLO II ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ E QUANTITÀ DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	7
Art. 21 – Criteri di assimilazione	7
Art. 22 – Esclusione	8
Art. 23 – Assimilazione per qualità e quantità	9
Art. 24 – Norme comuni	10
TITOLO III ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA	10
Art. 25 – Sistema di raccolta	10
Art. 26 – Istituzione del servizio di raccolta porta a porta	10
Art. 27 – Centri di raccolta	11
TITOLO IV COMPOSTAGGIO DOMESTICO	11
Art. 28 – Disciplina del compostaggio domestico	11
TITOLO V SANZIONI	11
Art. 29 – Violazioni delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006	11
Art. 30 – Violazioni a Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani	11
TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	12
Art. 31 – Pubblicità del Regolamento e degli atti	12
Art. 32 – Entrata in vigore del Regolamento	12
I. DEL SPLOŠNA DOLOČILA	13
1. Člen – Sprejetje službe	13
2. Člen – Predmet službe in opredelitve	13
3. Člen – Upravljanje službe	13
4. Člen – Teritorialna območja, ki jih pokriva služba	13
5. Člen – Pogostost prevzema odpadkov in urniki službe	13
6. Člen – Dolžnosti osebja	14
7. Člen – Načini prevzema odpadkov	14
8. Člen – Načini izvajanja tehtanja	14
9. Člen – Namestitev kant in pranje	14
10. Člen – Dovoljenje za vstop v zasebna zemljišča	14
11. Člen – Načini zbiranja odpadkov in obveznost ločenega zbiranja	15
12. Člen – Čiščenje cest in izpraznitev košev ob cestah	15
13. Člen – Zapuščeni odpadki	15
14. Člen – Čiščenje tržnic	15
15. Člen – Javne prireditve – potujoče predstave	15
16. Člen – Posebni odpadki	15
17. Člen – Preverjanja in nadzor	16
18. Člen – Stroški za službo	16
19. Člen – Predpisi o napotitvi	16
20. Člen – Izvedbeni predpisi	16

II. DEL POISTOVETENJE PO KAKOVOSTI IN KOLIČINI POSEBNIH NENEVARNIH ODPADKOV	16
21. Člen – Kriteriji poistovetenja	16
22. Člen – Izključitev	16
23. Člen – Istovetenje na podlagi kakovosti in količine	18
24. Člen – Skupni predpisi	19
III. DEL RAZČLENJENOST SISTEMA ZBIRANJA	19
25. Člen – Sistem zbiranja	19
26. Člen – Uvedba službe zbiranja od vrat do vrat	19
27. Člen – Zbirni centri	19
IV. DEL KOMPOSTIRANJE NA DOMU	20
28. Člen – Ureditev kompostiranja na domu	20
V. DEL SANKCIJE	20
29. Člen – Kršitev določil Z.U. št. 152/2006	20
30. Člen – Kršitve občinskega pravilnika za upravljanje komunalnih odpadkov	20
VI. DEL PREHODNA IN SKLEPNA DOLOČILA	21
31. Člen – Javnost Pravilnika in aktov	21
32. Člen – Vstop v veljavo Pravilnika	21

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1 – Assunzione del servizio

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, della L.R. 30/87 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 in materia di rifiuti sanitari e cimiteriali, del D.Lgs. 49/2014 in materia di rifiuti elettrici ed elettronici il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina effettua la gestione dei rifiuti urbani avviati al recupero o allo smaltimento e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, in regime di privativa.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. Il presente Regolamento si integra con la pianificazione regionale di settore e con la relativa programmazione provinciale nonché con quanto previsto nell'ambito degli accordi di programma sottoscritti da ANCI con i consorzi CONAI e gli altri consorzi della filiera rifiuti.

La fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, ad esclusione dell'utilizzo dei cestini collocati su aree pubbliche, è riservato alle utenze ubicate nel territorio comunale.

Art. 2 – Oggetto del servizio e definizioni

La gestione dei rifiuti urbani comprende, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni. Sono considerati rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le seguenti tipologie:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art. 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle misure che vengono stabilite dal presente Regolamento;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, pubbliche o private, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, come definiti dal D.P.R. 254/2003, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Art. 3 – Gestione del servizio

Il Comune promuove una gestione dei rifiuti basata sulla qualità dei servizi offerti e sul recupero di materiali ed energia dai rifiuti, secondo modalità improntate al continuo miglioramento delle prestazioni.

Il servizio di gestione dei rifiuti è improntato ai seguenti principi:

- eguaglianza dei diritti e dei doveri dell'utente, anche nell'uso della lingua italiana e slovena in conformità con le disposizioni dello Statuto comunale;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- commisurazione del prezzo del servizio ai rifiuti prodotti.

Il servizio viene svolto dal Gestore in una delle forme consentite dalla Legge, privilegiando quella che garantisce una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Nel contesto del presente Regolamento con il termine di Gestore si intende il Comune stesso nel caso di gestione in economia diretta, oppure il soggetto terzo cui sia stato affidato il servizio ai sensi del precedente comma.

Spetta al Gestore la proposta di modalità e termini organizzativi e gestionali del servizio, o parte di esso.

Detta proposta è sottoposta al vaglio del Comune nei termini e modi previsti dallo Statuto comunale. In caso di approvazione farà capo al Gestore l'attività organizzativa e gestionale necessaria al corretto espletamento del servizio.

Art. 4 – Aree territoriali coperte dal servizio

La raccolta di rifiuti urbani ed assimilati è obbligatoria su tutto il territorio comunale.

Art. 5 – Frequenza e orario del servizio

La raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata nel rispetto delle modalità gestionali previste dal precedente art. 3, secondo frequenze atte a garantire primariamente la tutela igienico-sanitaria coniugata con la massima efficienza, efficacia ed economicità del servizio, dandone comunicazione agli utenti nelle forme più idonee.

La raccolta dei rifiuti potrà essere effettuata secondo necessità e possibilità organizzative nei giorni feriali ed, eventualmente, festivi.

Art. 6 – Doveri del personale

Il personale impiegato nella raccolta dei rifiuti sarà riconoscibile per le apposite tute di lavoro e da tesserino identificativo.

Il personale non è autorizzato ad effettuare prelievi al di fuori delle aree o ambienti previsti dalle modalità gestionali prescritte nel presente Regolamento.

Al personale dovrà essere vietato di richiedere e comunque accettare compensi di qualsiasi natura per lo svolgimento dei compiti affidati. Anche se alle dipendenze di soggetto esterno, il personale sarà tenuto all'osservanza, in quanto compatibile, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.M. 28 novembre 2000 del Ministero per la Funzione pubblica e del Codice di comportamento comunale.

Art. 7 – Tipologia della raccolta

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 152/2006, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali e delle modalità di raccolta, il Gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere. Compatibilmente con le modalità di svolgimento del servizio stabilite dall'art. 3, l'utilizzo di contenitori di proprietà privata è consentito in base al successivo art. 9.

Il Gestore potrà disporre e organizzare modalità di raccolta dei rifiuti, anche, eventualmente, mediante centri mobili, raccolte domiciliari ed altre modalità, che razionalizzino la raccolta stessa.

Il soggetto Gestore è tenuto a razionalizzare la raccolta dei rifiuti perseguendo prioritariamente i seguenti obiettivi:

- raggiungere economie di gestione;
- modulare lo strumento tariffario in funzione delle richieste dell'utenza;
- evitare l'insorgenza di fenomeni di degrado del territorio ed inconvenienti igienici;
- limitare l'intralcio al traffico veicolare stradale;
- semplificare le manovre dei mezzi meccanici adibiti alla raccolta;
- rispetto delle norme di legge sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Il Gestore, in collaborazione con il Comune, provvede ad informare correttamente gli utenti circa le modalità di erogazione del servizio, attraverso la predisposizione e la distribuzione di opuscoli informativi, l'apposizione di tabelle esplicative sui contenitori destinati ai rifiuti urbani e tramite altri strumenti ritenuti idonei.

Art. 8 – Modalità di esecuzione delle pesate

A completamento di ciascuna tornata di raccolta i rifiuti devono essere conferiti all'impianto di destinazione presso il quale sarà rilevato il quantitativo raccolto mediante impianto di pesatura omologato. Qualora, per ragioni organizzative fosse necessario l'utilizzo del medesimo mezzo per servire parzialmente comuni diversi si dovrà procedere all'esecuzione della pesata intermedia in modo da attribuire inequivocabilmente a ciascun Comune servito il quantitativo di competenza.

Il Gestore provvede a disciplinare tramite appositi capitolati le modalità di pesatura dei rifiuti da parte dei soggetti che effettuano le raccolte.

Art. 9 – Posizionamento dei contenitori e lavaggi

Sulla base dei criteri di cui al precedente art. 7, laddove sia previsto e compatibile con le modalità di raccolta adottato, il Comune, sentito il Gestore, determina le modalità di posizionamento dei contenitori su aree pubbliche o di pubblico accesso.

Qualora il posizionamento avvenga, in accordo con i proprietari, su aree private non di pubblico accesso, il Gestore sarà tenuto ad acquisire la formale autorizzazione dei proprietari stessi.

È consentito ai privati di dotarsi di propri contenitori, purché compatibili con il sistema di raccolta e previa autorizzazione dal parte del Gestore e/o nel rispetto delle prescrizioni da questi fissate.

Il Comune, sentito il Gestore, determina altresì la frequenza della pulizia dei contenitori in dotazione alle strutture pubbliche, al fine di evitare l'insorgenza di fenomeni di degrado del territorio ed inconvenienti igienici. La pulizia dei contenitori assegnati alle utenze è a carico delle stesse.

Art. 10 – Autorizzazione all'accesso in aree private

Qualora il posizionamento dei contenitori, ai sensi dell'art. 9, avvenga su suolo privato o su strade private ad uso pubblico, i proprietari o comunque gli aventi titolo sono tenuti a rilasciare autorizzazione scritta all'accesso e al transito dei mezzi e del personale addetto alla raccolta, attraverso le proprietà private, nella misura necessaria per raggiungere i contenitori.

È compito del Gestore verificare le condizioni di accesso e manovra nelle zone di cui sopra e stabilire l'eventuale attivazione del servizio.

Ove l'accesso e il transito vengano in qualsiasi modo impediti od ostacolati, il Gestore è esonerato dall'obbligo della raccolta fino alla rimozione dell'impedimento o ostacolo, fermo restando che la raccolta verrà garantita qualora i contenitori vengano esposti su suolo pubblico.

Art. 11 – Modalità di conferimento e obbligo di raccolta differenziata

Sul territorio comunale gli utenti hanno l'obbligo di conferimento dei rifiuti secondo le modalità previste dal presente Regolamento e nelle Norme tecniche di attuazione allegate.

È fatto obbligo agli utenti di provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti per tutte le frazioni per le quali risulta istituito il servizio.

È vietato conferire alle raccolte previste da questo Regolamento tipologie di rifiuto diverse da quelle indicate.

Art. 12 – Pulizia strade e svuotamento cestini stradali

Il servizio di pulizia strade, comprensivo di spazzamento, eventuale lavaggio, svuotamento cestini nonché pulizia delle caditoie viene effettuato, entro il territorio comunale, sulle strade, le piazze e le aree pubbliche, strade vicinali classificate di uso pubblico e tratti di strada di competenza secondo modalità e frequenze stabilite dal Comune sentito il Gestore ove sia allo stesso affidato tale servizio.

Art. 13 – Rifiuti abbandonati

Ai sensi dell'art. 184 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 152/2006 i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua sono classificati come rifiuti urbani.

Qualora il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione dei rifiuti il Comune, tramite il Gestore, procede alla rimozione e al corretto avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati. Le relative spese sono addebitate al responsabile qualora individuato.

L'attività di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti abbandonati costituisce parte integrante del servizio pubblico di raccolta.

Qualora si rendesse necessario il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti abbandonati si provvederà all'emanazione di apposita ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006.

I proprietari e i possessori di animali domestici sono tenuti ad asportare le deiezioni dei propri animali da marciapiedi, strade, aree pubbliche e di pubblico accesso.

Art. 14 – Pulizia dei mercati

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombri da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività che conseguenti alla attività stessa, ed a conferirli al servizio pubblico secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

Gli ambulanti provvedono a propria cura e spese alla rimozione dei rifiuti prodotti.

Art. 15 – Manifestazioni pubbliche – spettacoli viaggianti

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre mercato, esibizioni, fiere, concerti musicali o altre manifestazioni di tipo culturale, sportivo, folcloristico, ecc., anche senza finalità di lucro, sono tenuti ad eseguire direttamente la pulizia delle aree occupate provvedendo alla raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuto dei rifiuti prodotti o abbandonati dai frequentatori ed al conferimento degli stessi secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

In caso di utilizzo di piatti e bicchieri in plastica monouso gli stessi vanno obbligatoriamente conferiti all'apposito servizio di raccolta differenziata puliti o comunque privi di evidenti residui.

Analoga disposizione si applica agli ambulanti presenti nell'ambito delle manifestazioni suddette.

Per dare attuazione a quanto stabilito il soggetto responsabile dell'organizzazione dell'iniziativa provvede alla stipula di apposita convenzione con il Gestore del servizio.

La pulizia va effettuata all'occorrenza e comunque nel più breve tempo possibile dopo la conclusione delle manifestazioni.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute costantemente pulite a cura degli occupanti. I rifiuti prodotti devono essere gestiti nel rispetto delle specifiche disposizioni comunali.

Art. 16 – Rifiuti speciali

Alla gestione dei rifiuti speciali non assimilati sono tenuti a provvedere, a propria cura e spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi, a norma dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti speciali assimilati, purché avviati all'effettivo e concreto recupero, sono esclusi dall'obbligo di conferimento al servizio pubblico di raccolta.

Art. 17 – Controlli e vigilanza

L'esercizio della vigilanza, l'espletamento dei controlli e la comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione del Regolamento stesso, spettano ai competenti servizi comunali (Polizia locale).

Fatta salva l'autonomia del Comune in materia di controlli e vigilanza il Gestore provvede a segnalare ai predetti servizi le violazioni e le anomalie riscontrate nell'esecuzione del servizio.

Art. 18 – Onerosità del servizio

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono coperti mediante l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti TARI di cui alla Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Le modalità di applicazione, composizione e riscossione sono disciplinate da apposito regolamento adottato dal Comune.

Art. 19 – Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute nelle leggi nazionali e/o regionali in materia.

Il presente Regolamento annulla e abroga le disposizioni del *Regolamento per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani*, adottato con delibera n. 24/c dd. 28 maggio 1996, riadottato con delibera n. 54/c dd. 30 settembre 1996, integrato con delibera n. 31/c dd. 24 giugno 1998, modificato con delibera consiliare n. 29/c dd. 29 settembre 2003 riguardanti esclusivamente la disciplina della raccolta dei rifiuti urbani. Inoltre abroga le ordinanze n. 46 dd. 11.07.2007 Istituzione del servizio "Ottimizzazione della raccolta rifiuti sul territorio comunale" e n. 79 dd. 30.12.2009 Parziale rettifica e integrazione dell'ordinanza n. 46 di data 11/07/2007 - Istituzione del servizio "Ottimizzazione della raccolta rifiuti sul territorio comunale" e altre disposizioni comunali in vigore, se contrastante con esso.

Art. 20 – Norme di attuazione

Il presente Regolamento, Parte generale e Norme tecniche di attuazione, è approvato in sede di Consiglio comunale ai sensi dello Statuto comunale e della vigente disciplina. Analogamente competono al Consiglio comunale le modifiche della Parte generale, mentre le Norme tecniche di attuazione sono aggiornate con deliberazione di Giunta comunale. Eventuali normative sovra comunali che intervengano nella materia disciplinata dal presente Regolamento trovano diretta applicazione.

TITOLO II

ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ E QUANTITÀ DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Art. 21 – Criteri di assimilazione

Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 152/2006 sono classificati come rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

Il presente titolo definisce, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, fino all'emanazione da parte dello Stato delle previste norme attuative di cui all'art. 195, comma 2, lettera e, del medesimo decreto, le modalità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani sulla base dei criteri di quantità e qualità.

L'assimilazione per qualità e quantità ai sensi dei successivi articoli costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198, comma 1, D.Lgs. 152/06.

Sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche qualitative previste dalla normativa. In particolare:

- non devono esser stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati come pericolosi dalla Direttiva del Ministero dell'ambiente del 9 aprile 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

- devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal Contratto di Servizio stipulato fra il Comune ed il soggetto Gestore del servizio;
- non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto Gestore e previste dal Contratto di Servizio.

Art. 22 – Esclusione

Con riferimento alla classificazione di cui all'art. 184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 sono esclusi dall'assimilazione i seguenti rifiuti speciali:

1. rifiuti da attività agricole fatta eccezione per i rifiuti assimilabili derivanti da attività agrituristica (ATECO 55.20.50 e 56.10.12) e prodotti presso le "osmizze", gli spacci e nell'ambito di fattorie didattiche;
2. rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi;
3. rifiuti contenenti amianto;
4. rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
5. i rifiuti da attività industriali ed agroindustriali salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico.

In deroga a quanto indicato al presente capoverso sono interamente assimilati ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti:

- rifiuti assimilabili prodotti presso le attività di produzione di pane e prodotti di pasticceria freschi (codici ATECO 10.71.10 e 10.71.20) e presso le attività di produzione di prodotti alimentari vari (codici ATECO da 10.71.01 a 10.89.09) che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 700;
 - rifiuti assimilabili prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie di cui al punto 5) che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 200.
 - rifiuti assimilabili costituiti da imballaggi provenienti dai magazzini di materie prime e di prodotti finiti prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie di cui al punto 5) che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 2.500.
6. i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie di vendita superiore a mq 5.000 salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori;
 7. rifiuti da attività artigianali, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico.

In deroga a quanto indicato al presente capoverso sono interamente assimilati ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti:

- rifiuti assimilabili prodotti presso le attività di servizi alla persona (codici ATECO da 96.01.10 a 96.09.09);
 - rifiuti assimilabili prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie di cui al punto 7) che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 200.;
 - rifiuti assimilabili costituiti da imballaggi provenienti dai magazzini di materie prime e di prodotti finiti prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie di cui al punto 7) che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 2.500.
8. rifiuti derivanti da attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori (codici ATECO da 45.20.10 a 45.20.99 e 45.40.30) salvo i rifiuti prodotti nei magazzini (limitatamente agli imballaggi), negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico. In deroga a quanto indicato sono interamente assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti assimilabili prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie sopra indicate che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 200;
 9. rifiuti derivanti da servizi di manutenzione di computer e di beni per uso personale e per la casa (codici ATECO da 95.11.00 a 95.29.09) salvo i rifiuti prodotti nei magazzini (limitatamente agli imballaggi), negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico. In deroga a quanto indicato sono interamente assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti assimilabili prodotti presso le utenze appartenenti alle categorie sopra indicate che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 200;

Ove previsto la categoria di appartenenza viene desunta dal codice di attività principale ATECO 2007.

Qualora l'attività effettivamente svolta presso l'unità locale risulti compatibile con quelle assimilate è facoltà del Comune, su richiesta dell'utente interessato e previo accertamento delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti prodotti, procedere all'assimilazione dei rifiuti provenienti da tale attività al fine consentirne il conferimento al servizio pubblico di raccolta.

Fatte salve le competenze statali in materia di assimilazione sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti speciali pericolosi.

Sono altresì esclusi dall'assimilazione:

- a) i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale o riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed

elettroniche fuori uso (banchi frigo, fotocopiatrici, registratori di cassa, computer e simili), salvo quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2014;

- b) i beni derivanti da servizi di sgombero di civili abitazioni ubicate al di fuori del territorio comunale;
- c) i rifiuti liquidi con l'esclusione di oli e grassi commestibili esausti;
- d) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- e) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- f) il combustibile derivato dai rifiuti;
- g) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani;
- h) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i) i rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione, ecc.);
- j) i rifiuti da attività sanitarie fatto salvo quanto stabilito dalla normativa di settore (D.P.R. 254/2003 e successive modifiche ed integrazioni);
- k) i rifiuti vegetali (cd. verde) proveniente dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale privato.

Art. 23 – Assimilazione per qualità e quantità

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in base al criterio qualitativo i rifiuti di seguito elencati nei limiti di produzione annua indicati:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	DESTINO	LIMITI QUANTITATIVI
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	recupero	50 t/a
15 01 02	imballaggi in plastica	recupero	15 t/a
15 01 03	imballaggi in legno	recupero	5 t/a
15 01 04	imballaggi metallici	recupero	10 t/a
15 01 06	imballaggi in materiali misti (imballaggi in plastica + lattine)	recupero	15 t/a
15 01 07	imballaggi in vetro	recupero	50 t/a
20	Rifiuti urbani		
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01	carta e cartone	recupero	50 t/a
20 01 02	vetro	recupero	1 t/a
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (cd. organico umido)	recupero	50 t/a
20 01 25	oli e grassi commestibili	recupero	1 t/a
20 01 38	legno, diverso di quello da cui alla voce 20 01 37	recupero	50 t/a
20 01 39	plastica	recupero	10 t/a
20 01 40	metallo	recupero	100 t/a
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi		
20 02 01	rifiuti biodegradabili (cd. verde)	recupero	25 t/a
20 03	Altri rifiuti urbani		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (cd. secco residuo)	smaltimento	12 t/a per le utenze non domestiche 25 t/a per le comunità (caserme, case di riposo, ecc.) Nessun limite per ospedali e case di cura.
20 03 07	rifiuti ingombranti	smaltimento	5 t/a

Le quantità eccedenti il limite sopra indicato dovranno essere oggetto di avvio a recupero/smaltimento a cura e spese del produttore.

Le caratteristiche merceologiche dei materiali oggetto di raccolta, incluse le percentuali massime di impurità ammesse, sono eventualmente specificate nelle Norme tecniche di attuazione al presente Regolamento.

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani (frazione secca residua) o, comunque, essere costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- a) accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli di plastica metallizzati e simili;

- b) sfridi, ritagli, frammenti e scarti di piccole dimensioni di:
 - vimini, sughero, legno e paglia;
 - tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
 - feltri e tessuti non tessuti;
 - pelle e simil-pelle;
 - gomma e caucciù;
 - moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
 - manufatti di stucco e di gesso essiccati;
 - plastica e simili;
 - ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- c) nastri abrasivi;
- d) scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati (escluse derrate provenienti da strutture di vendita).

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come rifiuti ingombranti (CER 200307) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti di provenienza domestica, con l'esclusione degli scarti di lavorazione, e costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- materassi;
- poltrone e divani;
- sedie e altri mobili in materiali compositi;
- tapparelle e suppellettili;
- teli plastificati;
- tubi e cassette.

Sono comunque esclusi dall'assimilazione i rifiuti ingombranti di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale di vendita mobili, componenti di arredamento e simili.

Ai fini dell'assimilazione dei rifiuti classificati come oli e grassi commestibili (CER 200125) sono compresi solo quelli provenienti da mense comunali e scolastiche nonché quelli prodotti in occasione di sagre e altre manifestazioni pubbliche.

Art. 24 – Norme comuni

Il Comune, tramite il Gestore, si riserva di subordinare l'erogazione del servizio alla presentazione di apposita dichiarazione di assimilabilità da parte del produttore, corredata se necessario da referti analitici, dalla quale risultino le caratteristiche merceologiche del rifiuto conferito al servizio pubblico e la sua conformità a quanto prescritto dal presente Regolamento.

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite il Gestore, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

TITOLO III ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA

Art. 25 – Sistema di raccolta

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di San Dorligo della Valle-Dolina si articola sui seguenti strumenti operativi:

- raccolta domiciliare porta a porta delle principali tipologie di rifiuti in giornate ed orari prestabiliti;
- conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso uno o più Centri di raccolta comunali;
- raccolta mediante contenitori, posti lungo le strade o presso utenze correlate, di pile scariche e farmaci scaduti;
- raccolte domiciliari straordinarie o a richiesta per particolari categorie di rifiuti.

Art. 26 – Istituzione del servizio di raccolta porta a porta

Con decorrenza dal 1° luglio 2017 presso il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina il servizio di raccolta porta a porta è così strutturato per le seguenti tipologie di rifiuti:

- imballaggi in vetro;
- carta e cartone;
- imballaggi in plastica + lattine;
- frazione organica umida;
- rifiuto secco residuo.

Il Comune, tramite il Gestore, provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. I contenitori assegnati a ciascun utente sono identificati da apposito codice.

Gli utenti hanno l'obbligo di utilizzare i contenitori forniti per la raccolta del rifiuto secco residuo. Gli utenti hanno altresì l'obbligo di utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata delle altre frazioni oggetto di raccolta porta a porta fatte salve le eventuali deroghe espressamente indicate nelle Norme tecniche di attuazione, allegate al presente Regolamento.

Le utenze condominiali e similari possono stipulare apposita Convenzione con il Gestore al fine di gestire in forma comune una o più raccolte.

Le caratteristiche dei rifiuti, quelle dei contenitori, le frequenze di raccolta e le altre modalità di esecuzione del servizio sono definite nelle Norme tecniche di attuazione, allegate al presente Regolamento.

Art. 27 – Centri di raccolta

I Centri di raccolta comunali sono aree attrezzate e custodite destinate alla raccolta di rifiuti urbani ed assimilati conferiti direttamente dagli utenti del servizio, realizzate e gestite in conformità al D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel Centro di raccolta viene effettuato il raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti urbani, anche pericolosi e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche anche attraverso il Gestore del servizio pubblico.

Il personale addetto alla custodia è tenuto a controllare il possesso dei requisiti dei soggetti che conferiscono rifiuti come definito all'art. 1 comma 2; lo stesso potrà registrare, anche mediante sistemi informatici, i dati degli utenti che accedono al servizio.

Presso il Centro di raccolta non è consentita alcuna operazione di trattamento dei rifiuti con la sola eccezione della riduzione volumetrica effettuata mediante press-container scarrabile.

Il Centro di raccolta è destinato principalmente alla raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto avente volumetria o composizione merceologica non idonea al conferimento tramite i servizi di raccolta porta a porta. L'accesso al Centro di raccolta deve avvenire con modalità tali da assicurare il controllo sul corretto conferimento da parte dell'utenza. È consentito l'accesso contemporaneo di un numero controllabile di utenti. Gli orari di apertura al pubblico devono garantire una adeguata fruizione da parte dell'utenza.

È ammesso il conferimento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata carta a cartone, imballaggi in plastica + lattine e vetro nei limiti delle dotazioni di raccolta presenti presso il Centro di raccolta.

Il conferimento delle frazioni organico umido (CER 200108) e secco residuo (CER 200301) sono consentiti solo in via occasionale e per motivate necessità da parte dell'utente.

TITOLO IV COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 28 – Disciplina del compostaggio domestico

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani è consentito nel rispetto delle disposizioni indicate nelle Norme tecniche di attuazione, allegate al presente Regolamento.

Le utenze che in virtù della pratica del compostaggio domestico beneficiano di eventuali riduzioni tariffarie non possono usufruire del servizio di raccolta della frazione organica umida.

Il Comune si riserva la possibilità di controllare a campione l'utilizzo del composter.

TITOLO V SANZIONI

Art. 29 – Violazioni delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006

Chiunque, in violazione dei divieti di cui agli art. 192, commi 1 e 2, 226 comma 2 e 231 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 300,00 a € 3.000,00. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle Ordinanze sindacali emesse ai sensi dell'art. 192 comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 si applicano le pene e le ammende previste ai sensi del citato D.Lgs. 152/2006.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o non osservando le prescrizioni previste, si applicano le pene e le ammende di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 30 – Violazioni a Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani

Le violazioni al presente Regolamento, ove non concretizzino ipotesi di altro illecito perseguibile penalmente, sono punite con le sanzioni amministrative e pecuniarie, a norma di Legge.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al Capo I della L. n. 689/81.

In caso di violazione agli obblighi e prescrizioni previste ai sensi del presente Regolamento sarà comminata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura sottoelencata:

- a) conferimento di rifiuti urbani e assimilati, ingombranti e/o speciali in fondo limitrofo esterno adiacente al Centro di raccolta comunale, da € 50,00 a € 310,00 se non pericolosi e non ingombranti – da € 150,00 a € 930,00 se pericolosi o ingombranti;
- b) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati al sistema di raccolta porta a porta, così come indicato nelle Norme tecniche di attuazione, allegate al Regolamento (ad esempio: conferimento in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti; mancato utilizzo di idonei contenitori a perdere; conferimento di tipologie di rifiuti non consentite, utilizzo improprio dei sacchetti destinati alla raccolta, ecc.), da € 25,00 a € 155,00;
- c) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati presso il Centro di raccolta, così come indicato nelle Norme tecniche di attuazione, allegate al Regolamento (ad esempio: conferimento di tipologie di rifiuti non consentite, conferimento non differenziato, deposito all'esterno dei contenitori, ecc.), da € 25,00 a € 155,00;
- d) mancato rispetto dell'obbligo di effettuare la raccolta differenziata stabilito dal precedente art. 11, da € 25,00 a € 155,00;
- e) cernita, rovistamento e/o asporto dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, da € 50,00 a € 310,00;
- f) conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti speciali non assimilati da € 50,00 a € 310,00 se non pericolosi e da € 150,00 a € 930,00 nel caso di rifiuti pericolosi;
- g) rilascio su suolo pubblico di carte, biglietti, barattoli, bottiglie o altri rifiuti urbani, da € 25,00 a € 155,00, salva specifica disciplina nazionale;
- h) mancata pulizia del suolo pubblico da rifiuti urbani e/o assimilati generati da operazioni di carico e scarico, da € 50,00 a € 310,00;
- i) mancanza pulizia di aree scoperte pubbliche e private utilizzate per manifestazioni pubbliche o mercati, da € 50,00 a € 310,00;
- j) mancato rispetto delle prescrizioni relative alla pratica del compostaggio domestico da € 25,00 a € 155,00;
- k) mancato rispetto delle prescrizioni relative alla gestione dei rifiuti nell'ambito di manifestazioni pubbliche, da € 150,00 a € 930,00;
- l) mancata pulizia da rifiuti urbani, assimilati o speciali delle aree pubbliche occupate da cantieri o date in concessione, da € 50,00 a € 310,00;
- m) mancato asporto da parte del proprietario/possessore delle deiezioni di animali domestici su aree pubbliche o di pubblico accesso, da € 25,00 a € 155,00;
- n) utilizzo improprio dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici o assimilati da € 25,00 a € 155,00;
- o) conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta da parte di soggetti non titolati da € 50,00 a € 310,00;
- p) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati nell'ambito di manifestazioni pubbliche, da € 25,00 a € 150,00.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative eventuali oneri aggiuntivi per la selezione/smaltimento di rifiuti conferiti in difformità alle disposizioni stabilite dal presente Regolamento saranno addebitati al responsabile dell'errato conferimento.

I limiti minimo e massimo sono raddoppiati nel caso in cui venga accertata la recidiva.

Si ha recidiva quando, nel corso dell'ultimo anno, lo stesso soggetto ha commesso due o più violazioni al presente Regolamento

Il Comune in collaborazione con il Gestore si riserva di adottare misure preventive di segnalazione di anomalie nelle modalità di conferimento anche mediante apposizione di avvisi di non conformità.

TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Pubblicità del Regolamento e degli atti

A norma dello Statuto comunale e delle norme di pubblicità e trasparenza il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito internet istituzionale.

Art. 32 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore in data 1° luglio 2017. Per quanto riguarda il riflesso delle presenti disposizioni sull'imposta TARI l'entrata in vigore è fissata in data 1° gennaio 2018.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato.

= = = = =

I. DEL SPLOŠNA DOLOČILA

1. Člen – Sprejetje službe

V smislu Z.U. 152/2006 in poznejših sprememb in dopolnil, D.Z. 30/87 in poznejših sprememb in dopolnil ter O.P.R. št. 254 z dne 15. julija 2003, ki se nanaša na sanitarne in pokopališke odpadke, Z.U. 49/2014, ki se nanaša na električne in elektronske odpadke, občina Dolina izvaja upravljanje komunalnih odpadkov za njihovo ponovno uporabo ali odstranjevanje, ter njim izenačenih odpadkov za njihovo uničenje, in je za upravljanje zadolžena na celotnem občinskem prostoru.

Pričujoči pravilnik je sestavljen v smislu 2. odstavka 198. Člena Z.U. 152/2006 in poznejših sprememb. Pričujoči pravilnik se dopolnjuje z deželnim načrtovanjem na tem področju in z načrtovanjem na pokrajinski ravni ter z ostalimi predvidevanji na področju programskih dogovorov, ki jih je ustanova ANCI podpisala s konzorciji CONAI in ostalimi konzorciji na področju upravljanja z odpadki.

Uporaba službe zbiranja komunalnih in njim istovetenih odpadkov, z izjemo odpadkov v koših nastanjenih na javnih površinah, je namenjeno izključno uporabnikom, ki so nastanjeni na občinskem prostoru.

2. Člen – Predmet službe in opredelitve

Upravljanje komunalnih odpadkov vključuje, v smislu črke d) 1. odstavka 183. člena Z.U. št. 152 z dne 3. aprila 2006, faze zbiranja, prevoza, ponovne uporabe in odstranjevanja odpadkov, vključno z nadzorom nad vsemi temi postopki.

Smatra se za komunalne odpadke, v smislu 2. odstavka 184. člena Z.U. št. 152 z dne 3. aprila 2006, sledeče tipologije:

- a) gospodinjiski odpadki, tudi kosovni, ki jih proizvajajo stanovanjski prostori in površine;
- b) nenevarni odpadki, ki jih proizvajajo prostori in površine različni od tistih navedenih v točki a), ki so istoveteni s komunalnimi odpadki tako glede kakovosti kot količine v smislu črke g) 2. odstavka 198. člena Z.U. 152/2006 z ozirom na ukrepe, ki jih določa pričujoči pravilnik;
- c) odpadki, ki nastajajo pri čiščenju cest;
- d) odpadki katere koli narave ali izvora, ki se nahajajo na cestah ali javnih območjih ali na cestah in zasebnih območjih v javni rabi ter na nabrežjih vodotokov;
- e) zeleni odpadki, ki nastajajo na zelenih površinah, kot so vrtovi, parki in pokopališke površine;
- f) odpadki, ki so posledica pokopaliških izkopov in prekopov, kot jih določa O.P.R. 254/2003 in drugi odpadki, ki izhajajo iz pokopališke dejavnosti in niso uvrščeni pod črke b), c) in e) tega odstavka

3. Člen – Upravljanje službe

Občina vzpodbuja upravljanje smeti na osnovi kakovosti ponujenih storitev in ponovne uporabe materialov ter pridobivanja energije iz odpadkov, po načinih, ki težijo k stalnemu izboljšanju storitev.

- Enakost pravic in dolžnosti uporabnika, tudi glede uporabe italijanskega in slovenskega jezika v skladu z določili občinskega statuta;
- Nepristranskost pri nujenju storitve;
- Določitev cene storitve na osnovi proizvedenih odpadkov.

Storitev opravlja Upravitelj v eni izmed oblik, ki jih dovoljuje zakon in ob tem daje prednost tisti, ki jamči upravljanje sledeč kriterijem učinkovitosti, uspešnosti, gospodarnosti in prozornosti.

V okviru pričujočega pravilnika se s pojmom Upravitelj misli na samo Občino, če gre za upravljanje v lastni režiji, oziroma na tretji osebek, kateremu se je zaupalo službo v smislu prejšnjega odstavka.

Naloga Upravitelja je, da predlaga načine in določi organizacijsko in upravno obliko storitve, ali dela storitve. Ta predlog je potrjen odobritvi s strani Občine po načinih in v oblikah, ki jih predvideva občinski Statut. V slučaju odobritve bo Upravitelj vodil organizacijsko in upravno dejavnost, ki je potrebna za pravilno izvajanje storitve.

4. Člen – Teritorialna območja, ki jih pokriva služba

Zbiranje komunalnih in njim istovetenih odpadkov je obvezna na celotnem občinskem prostoru.

5. Člen – Pogostost prevzema odpadkov in urniki službe

Prevzem komunalnih odpadkov se izvaja v spoštovanju upravnih oblik, predvidenih po prejšnjem 3. členu, s pogostostjo, ki naj v prvi vrsti jamči higiensko-zdravstveno zaščito ter obenem čim boljše učinkovitost, uspešnost in gospodarnost storitve, z obveščanjem uporabnikov na najprimernejše načine.

Prevzem odpadkov se bo lahko izvedlo po potrebi in po organizacijskih možnostih med delavniki in, eventualno, ob praznikih.

6. Člen – Dolžnosti osebja

Osebje, ki je zadolženo za prevzem odpadkov, bo prepoznavno po svojih delovnih oblačilih, imelo pa bo tudi osebno kartico.

Osebjem ni dovoljeno, da bi opravljalo prevzeme izven območij ali predelov, predvidenih po upravnih oblikah določenih v pričujočem pravilniku,

Osebjem ni dovoljeno vpraševati ali sprejemati nagrad katerekoli narave za izvajanje del, za katere je zadolženo. Tudi če gre za uslužbenca zunanjega osebka, mora osebje spoštovati, v kolikor je skladno, Kodeks obnašanja uslužbencev v javnih upravah, ki je bil odobren z M.O. z dne 28. novembra 2000 s strani Ministrstva za javno upravo in Kodeks obnašanja v občinskih upravah.

7. Člen – Načini prevzema odpadkov

V skladu z evropskimi načeli, ki jih iznaša Z.U. 152/2006, je upravljanje odpadkov usmerjeno k preprečevanju proizvodnje odpadkov in k znižanju končnega odstranjevanja odpadkov, preko:

- Ponovne uporabe in recikliranjem;
- Drugih oblik ponovne pridobitve sekundarnih surovin iz odpadkov;
- Uporabe materialov pridobljenih iz odpadkov;
- Uporabe odpadkov kot sredstva za pridobivanje energije.

Na osnovi vrste uporabnikov, dostopnosti in urbanističnega ustroja raznih območij na občinskem prostoru, ter načina pobiranja odpadkov, Upravitelj nudi na razpolago ustrezno število kant za razne frakcije komunalnih odpadkov, ki se jih dopolni, kjer je to potrebno, z vrečkami za enkratno uporabo. V skladu z oblikami izvajanja službe, ki jih določa 3. člen, se dovoljuje uporabo zasebnih zabojnikov na osnovi poznejšega 9. člena.

Upravitelj bo lahko določil in organiziral oblike pobiranja odpadkov, eventualno tudi preko premičnih centrov, pobiranje po domovih in na druge načine, ki bodo pripomogli k racionalizaciji samega zbiranja.

Upravitelj je dolžan smotrno organizirati pobiranje odpadkov in pri tem prednostno zasledovati sledeče cilje:

- Dosegati ekonomije pri upravljanju;
- Spreminjati tarife službe glede na storitve, za katere zaprosijo uporabniki;
- Preprečevati pojave propadanja okolja in higienskih nevarnosti;
- Omejiti zaviranje prometa na cesti;
- Poenostaviti premikanje mehanskih vozil, s katerimi se opravlja zbiranje;
- Spoštovati zakonske predpise o varnosti in zdravju zaposlenih.

Upravitelj, v sodelovanju z Občino, pravilno obvešča uporabnike o načinih nudenja storitve, preko priprave in širjenja informativnih zgibank, namestitve tabel na kantah, ki so namenjene komunalnim odpadkom in preko drugih instrumentov, ki se jih smatra za primerne.

8. Člen – Načini izvajanja tehtanja

Po zaključku vsakega kroga zbiranja, je potrebno odpadke odnesti na končno destinacijo, kjer se bo ugotovilo količino pobranih odpadkov, s tehnično odobreno napravo. V primeru, da bi bila iz organizacijskih razlogov potrebna uporaba iste naprave, za več različnih občin, bo potrebno postopati z izvedbo srednjega tehtanja, da se določi nedvoumno za vsako občino količino, ki je v njeni pristojnosti.

Uporabnik postopa, preko posebnih pogodbenih klavzul, z določitvijo načinov tehtanja odpadkov s strani osebka, ki opravljajo zbiranje.

9. Člen – Namestitev kant in pranje

Na osnovi kriterijev opisanih v prejšnjem 7. členu, v primeru, da je predvidno in v skladu s sprejetim načinom zbiranja, Občina, v dogovoru z Upraviteljem, določi načine namestitve kant na javnih površinah ali na površinah ki so dostopne javnosti.

Če se namestitev, v dogovoru s lastniki, določi na zasebnih površinah, ki niso dostopne javnosti, si je Upravitelj dolžan pridobiti formalno dovoljenje zadevnih lastnikov.

Zasebnikom je dovoljeno nabaviti si lastne kante, ki pa morajo biti v skladu s sistemom zbiranja; imeti pa morajo dovoljenje Upravitelja in/ali spoštovati predpise, ki jih je Upravitelj določil.

Občina, po poslušanju Upravitelja, določi tudi pogostost posegov čiščenja kant, s katerimi razpolagajo javne strukture, da bi se tako preprečilo pojave propadanja okolja in higienske nevarnosti.

Za čiščenje kant, ki so bile dodeljene uporabnikom, poskrbijo uporabniki sami.

10. Člen – Dovoljenje za vstop v zasebna zemljišča

Če se zabojnike, v smislu 9. člena, namesti na zasebno zemljišče ali na zasebne ceste v javni uporabi, morajo lastniki, oziroma nosilci lastniške pravice, izstaviti pisno dovoljenje za vstop in prehod vozil osebja zadolženega za zbiranje, po zasebni lastnini, v merilu, ki je potrebno za doseganje zabojnikov.

Naloga Upravitelja je, da preveri pogoje vstopanja in gibanja na zgoraj omenjenih območjih ter določiti morebitno sprožitev storitve.

V primerih ko je dostop in prehod na katerikoli način oviran ali onemogočen, Upravitelj ni dolžan pobirati smeti,

do odmaknitve ovire ali zapreke. Jasno je, da bo pobiranje odpadkov zajamčeno če se bo zabojnike izpostavilo na javni površini.

11. Člen – Načini zbiranja odpadkov in obveznost ločenega zbiranja

Na občinskem območju morajo uporabniki obvezno zbirati odpadke sledeč načinom opisanih v pričujočem pravilniku in v priloženih tehnično izvedbenih predpisih.

Uporabniki morajo zbirati ločene odpadke za vse tiste frakcije, za katere se je uvedlo storitev.

Prepovedano je oddati v sortirano zbiranje predvideno po tem pravilniku, tipologije odpadkov, ki so različne od tistih navedenih.

12. Člen – Čiščenje cest in izpraznitev košev ob cestah

Službo čiščenja cest, vključno s pometanjem, morebitnim pranjem, izpraznitev košev ter čiščenje cestnih jaškov, se izvaja znotraj občinskega prostora, na cestah, trgih in javnih površinah, primestnih cestah klasificiranih za javno uporabo in cestnih odsekih v pristojnosti, po načinih in časovnicah, ki jih določa Občina po poslušanju Upravitelja, če je slednjemu zaupana omenjena služba.

13. Člen – Zapuščeni odpadki

V smislu črke d) 2. odstavka 184. člena Z.U. 152/2006, odpadki katerekoli narave ali izvora, ki se nahajajo ob cestah in na javnih površinah ali na zasebnih cestah in površinah, ki so podvržene javni uporabi, ter na bregovih vodotokov, se smatrajo kot komunalni odpadki.

Če ni mogoče izslediti odgovorno osebo, ki je odpadke zapustila ali če ta ne postopa z njihovo odstranitvijo, Občine, preko Upravitelja, postopa z odstranitvijo in pravilno usmeritvijo k ponovni uporabi ali uničenju zapuščenih smeti. Odgovarjajoče stroške se zaračuna odgovorni osebi, če jo je mogoče istovetiti.

Dejavnost odstranjevanja, prevoza in ponovne uporabe/uničenja zapuščenih odpadkov, predstavlja sestavni del javne službe zbiranja odpadkov.

V primeru, da bi bile začasno potrebne posebne oblike upravljanja zapuščenih odpadkov, se bo postopalo z izstavitvijo posebne županove odredbe v smislu 191. člena Z.U. 152/2006,

Lastniki in imetniki domačih živali morajo pobirati iztrebke svojih živali s pločnikov, cest, javnih površin ali površin, ki so dostopne javnosti.

14. Člen – Čiščenje tržnic

Pooblaščen prodajalci in imetniki prodajnih mest na tržnici na debelo ali na drobno, v pokritih ali odprtih prostorih, na katerikoli javni površini ali površini v javni uporabi, morajo ohraniti površino, ki jo zasedajo in območje okoli odgovarjajočih parkirišč, čisto brez katerihkoli odpadkov, tako tistih, ki prihajajo od lastne dejavnosti, kot tistih, ki so posledica lastne dejavnosti. Odpadke morajo oddati javni službi po načinih, ki jih določa pričujoči pravilnik.

Kramarji sami in la lastne stroške poskrbijo za odstranitev proizvedenih odpadkov.

15. Člen – Javne prireditve – potujoče predstave

Javne ustanove, združenja, društva, stranke, podjetja ali katerikoli drugi občan ali skupina občanov, ki nameravajo organizirati javne pobude kot so prazniki, veselice, razstavnimi sejmi, prireditve, sejmi, glasbeni koncerti ali druge kulturne, športne, folklorne prireditve, itd., tudi brez pridobitniških namenov, morajo neposredno poskrbeti za čiščenje zasedenih območij in za ločeno zbiranje vseh tipologij proizvedenih odpadkov, ali odpadkov, ki so jih zapustili obiskovalci, ter jih morajo oddati na načine, ki so določeni po pričujočem pravilniku.

V slučaju uporabe plastičnih kozarcev in krožnikov za enkratno uporabo, se le-te odda ustrezni službi ločenega zbiranja obvezno očiščene in vsekakor brez vidnih ostankov hrane.

Enaka določila veljajo za kramarske prodajalce, ki so prisotni v okviru zgoraj omenjenih prireditev.

Za udejanjanje določil, osebek, ki je odgovoren za organizacijo pobude, postopa s sklenitvijo ustrezne konvencije z Upraviteljem službe.

Čiščenje se izvede ob potrebi in vsekakor čimprej po zaključku prireditev.

Površine, ki jih zasedajo potujoče predstave, morajo osebki, ki jih zasedajo ohraniti stalno čiste. S proizvedenimi odpadki je treba ravnati v skladu s specifičnimi občinskimi določili.

16. Člen – Posebni odpadki

Za ravnanje s posebnimi odpadki, ki niso istoveteni komunalnim, morajo poskrbeti sami in na lastne stroške, proizvajalci in imetniki omenjenih odpadkov, v skladu s 188. členom Z.U. št. 152/2006.

Posebni odpadki, ki so istoveteni s komunalnimi, so izvzeti od obveze oddaje javni zbirni službi, pod pogojem, da se jih odda v dejansko in konkretno ponovno uporabo.

17. Člen – Preverjanja in nadzor

Izvajanje nadzora, preverjanje in naložitev glob, ki jih predvideva veljavna zakonodaja in pričujoči Pravilnik, v izvajanju samega pravilnika, so v pristojnosti odgovarjajočih občinskih služb (krajevna policija). Ob upoštevanju avtonomije Občine glede preverjanja in nadzora, Upravitelj poskrbi, da obvesti prej omenjene službe kršitve in ugotovljene nepravilnosti pri izvajanju storitve.

18. Člen – Stroški za službo

Stroške službe upravljanja z komunalnimi in njim istovetenimi odpadki se krijejo z izvajanjem občinskega davka na smeti TARI, predviden po Zakonu 147/2013 in poznejših spremembah in dopolnilih. Načine izvajanja, sestave in izterjatve urejuje poseben pravilnik, ki ga sprejme Občina.

19. Člen – Predpisi o napotitvi

Za kar ni predvidenega v pričujočem pravilniku, se izvajajo predpisi vsebovani v zadevnih državnih in/ali deželnih zakonih.

Pričujoči pravilnik izniči in razveljavi določila *Pravilnika za ureditev službe uničenja trdnih komunalnih odpadkov*, sprejetega s sklepom št. 24/c z dne 28. maja 1996, ponovno sprejetega s sklepom št. 54/c z dne 30. septembra 1996, dopolnjenega s sklepom št. 31/c z dne 24. junija 1998, spremenjenega s sklepom občinskega sveta št. 29/c z dne 29. septembra 2003, ki se nanaša izključno na ureditev zbiranja komunalnih odpadkov. Poleg tega razveljavi odredbe št. 46 z dne 11.07.2007 Uvedba službe "Optimizacije zbiranja odpadkov na občinskem prostoru" in št. 79 z dne 30.12.2009 Delni popravek in dopolnitev odredbe št. 46 z dne 11.07.2007 Uvedba službe "Optimizacije zbiranja odpadkov na občinskem prostoru" ter druga veljavna občinska določila, če so v nasprotju z njim.

20. Člen – Izvedbeni predpisi

Pričujoči pravilnik, Splošni del in Tehnično izvedbeni predpisi, se odobri na občinskem svetu v smislu občinskega statuta in veljavne zakonske ureditve. Podobno so v pristojnosti občinskega sveta spremembe Splošnega dela, medtem ko se Tehnično izvedbene predpise posodobi na podlagi sklepa občinskega odbora. Morebitni predpisi, ki so nad občinskimi in se nanašajo na zadeve, ki jih urejuje pričujoči pravilnik, se neposredno izvajajo.

II. DEL

POISTOVETENJE PO KAKOVOSTI IN KOLIČINI POSEBNIH NENEVARNIH ODPADKOV

21. Člen – Kriteriji poistovetenja

V smislu črke b 2. odstavka 184. člena Z.U. 152/2006 se smatra za komunalne odpadke, nenevarne odpadke, ki so proizvedeni v prostorih ali krajih, namenjenih uporabi različnih od stanovanjskih in se jih po kakovosti in količini istoveti s komunalnimi odpadki.

Pričujoči del določa, v smislu črke g 2. odstavka 198. člena Z.U. 152/2006, do izstavitve, s strani Države, predvidenih izvedbenih predpisov, o katerih je govora v črki e 2. odstavka 195. člena istega odloka, načine poistovetenja posebnih odpadkov s komunalnimi odpadki na osnovi kriterijev količine in kakovosti.

Poistovetenje po kakovosti in količini v smislu naslednjih členov predstavlja bistveno predpostavko za oddajo ne-gospodinjskih odpadkov javni službi za upravljanje odpadkov.

Poistoveteni odpadki, namenjeni uničenju, so v domeni občinske službe za vse faze njihovega upravljanja v smislu 1. odstavka 198. člena Z.U. 152/06.

Poistoveteni komunalnim odpadkom so posebni nenevarni odpadki, ki imajo blagovno sestavo podobno komunalnim odpadkom in kakovostne značilnosti, ki jih predvideva zakonodaja. Točneje:

- Ne smejo vsebovati onesnaženja, niti v sledeh, snovi in pripravkov, ki jih Smernica Ministrstva za okolje z dne 9. aprila 2002 in poznejše spremembe in dopolnila, smatrajo za nevarne;
- Morajo biti iz vidika tehnologije in dovoljenj v skladu z napravami za predelavo/uničenje, predvideni po Službeni Pogodbi sklenjeni med Občino in Upraviteljem službe;
- Ne smejo imeti kakovostnih značilnosti, ki niso skladne s tehnikami pobiranja, ki jih je sprejel Upravitelj in so predvidene po Službeni pogodbi.

22. Člen – Izključitev

Z ozirom na klasifikacijo navedeno v 3. odstavku 183. člena Z.U. 152/2006, so izvzeti od poistovetenja sledeči posebni odpadki:

1. odpadki od kmetijskih dejavnosti [z izjemo izenačenih odpadkov, ki izhajajo iz kmečkega turizma \(ATECO 55.20.50 in 56.10.12\)](#) in od osmic, od neposrednih prodajal in v okviru didaktičnih kmetij;
2. gradbeni odpadki od dejavnosti rušenja, gradnje in izkopavanja;

3. odpadki, ki vsebujejo azbest;
4. odpadki od dejavnosti ponovne uporabe in uničevanja odpadkov; blato, ki nastane pri proizvodnji pitne vode in pri drugih postopkih čiščenja odpadne vode ter pri čiščenju dimov;
5. odpadki od industrijskih in kmetijsko-industrijskih dejavnosti, z izjemo odpadkov proizvedenih v uradih, jedilnicah, prodajalnah, barih in prostorih, ki jih uporabljajo delavci ali ki so vsekakor odprti javnosti; V odstopanju od navedenega v pričujočem odstavku, so v celoti istoveteni komunalnim odpadkom sledeči odpadki:
 - Odpadki, ki se jih lahko istoveti in ki so proizvedeni pri dejavnostih peke kruha in svežih slaščic (kode ATECO 10.71.10 in 10.71.20) in v proizvodnih dejavnosti raznih prehrabnih proizvodov (kode ATECO od 10.71.01 do 10.89.09), ki zasedajo skupno površino manjšo od 700 m²;
 - izenačeni odpadki, ki jih proizvajajo uporabniki kategorij iz 5. točke, ki zasedajo skupno površino manjšo od 200 m²;
 - izenačeni odpadki iz embalaže, ki izhajajo iz skladišč surovin in končnih izdelkov in jo proizvajajo uporabniki kategorij iz 5. točke, ki zasedajo skupno površino manjšo od 2.500 m².
6. Odpadki, ki nastanejo v prodajnih strukturah s prodajno površino nečjo od 5.000 m², z izjemo odpadkov proizvedenih v uradih, jedilnicah, prodajalnah, barih in prostorih, ki jih uporabljajo delavci;
7. Odpadki od obrtnih dejavnosti, z izjemo odpadkov proizvedenih v uradih, jedilnicah, prodajalnah, barih in prostorih, ki jih uporabljajo delavci ali ki so vsekakor odprti javnosti; V odstopanju od navedenega v pričujočem odstavku, so v celoti istoveteni komunalnim odpadkom sledeči odpadki:
 - Odpadki, ki se jih lahko istoveti in ki so proizvedeni pri dejavnostih storitev za osebe (kode ATECO od 96.01.10 do 96.09.09);
 - Odpadki, ki se jih lahko istoveti in so proizvedeni pri uporabnikih, ki pripadajo kategorijam navedenih v točki 7), ki zasedajo skupno površino manjšo od 200 m²;
 - Odpadki, ki se jih lahko istoveti in ki so sestavljeni iz embalaž od skladiščenja surovin in končnih proizvodov proizvedenih pri uporabnikih, ki pripadajo kategorijam navedenih v točki 7), in ki zasedajo skupno površino manjšo od 2.500 m²;
8. Odpadki, ki izhajajo iz dejavnosti vzdrževanja in popravil avtomobilov, motorjev in motornih koles (kode ATECO od 45.20.10 do 45.20.99 in 45.40.30) z izjemo odpadkov proizvedenih v skladiščih (samo za embalaže), v uradih, jedilnicah, prodajalnah, barih in prostorih, ki jih uporabljajo delavci ali ki so vsekakor odprti javnosti. V odstopanju od navedenega so v celoti istoveteni s komunalnimi odpadki, odpadki, ki jih proizvajajo uporabniki, ki pripadajo zgoraj navedenim kategorijam in ki zasedajo skupno površino manjšo od 200 m²;
9. Odpadki, ki izhajajo iz storitev vzdrževanja računalnikov in predmetov za osebno uporabo in za dom (kode ATECO od 95.11.00 do 95.29.09) z izjemo odpadkov proizvedenih v skladiščih (samo za embalažo), v uradih, jedilnicah, prodajalnah, barih in prostorih, ki jih uporabljajo delavci ali ki so vsekakor odprti javnosti. V odstopanju od navedenega so v celoti istoveteni s komunalnimi odpadki, odpadki, ki jih proizvajajo uporabniki, ki pripadajo zgoraj navedenim kategorijam in ki zasedajo skupno površino manjšo od 200 m²;

Kjer je predvideno, se kategorijo pripadnosti ugotovi na podlagi kode glavne dejavnosti ATECO 2007.

Če je dejavnost, ki se jo dejansko izvaja pri krajevni enoti, v skladu z istovetnimi dejavnostmi, Občina sme, na podlagi prošnje zainteresiranega uporabnika in ob predhodni ugotovitvi kakovostno-količinskih značilnosti proizvedenih odpadkov, postopati s poistovetenjem odpadkov, ki izhajajo iz omenjene dejavnosti, da se omogoči njihovo oddajanje javni službi zbiranja odpadkov.

Ob upoštevanju pristojnosti Države glede poistovetenja odpadkov, se od poistovetenja izključujejo posebni nevarni odpadki.

Poleg tega se od istovetenja izključujejo:

- a) Trajne dobrine/električne in elektronske odpadke domače uporabe, v primeru, da izhajajo iz umika s strani osebe, ki se ukvarja s trgovsko dejavnostjo ali popravilanjem/vzdrževanjem, ter neuporabne električne in elektronske aparate (hladilni pulti, fotokopirni aparati, trgovska blagajna, računalniki in podobno), ob upoštevanju določil Z.U. 49/2014;
- b) Dobre, ki izhajajo od izpraznitve stanovanjskih enot, ki se nahajajo izven občinskega prostora;
- c) Tekoči odpadki, z izjemo izrabljenih prehrabnih olj in maščob;
- d) Pokvarjeni in zastareli stroji in aparati;
- e) Neuporabna motorna vozila, prikolice in podobno, ter njihovi deli;
- f) Gorivo iz odpadkov;
- g) Odpadki, ki izhajajo od dejavnosti mehanskega sortiranja trdnih komunalnih odpadkov;
- h) Odpadki od industrijske predelave;
- i) Močno smrdljivi odpadki (na primer pokvarjeno meso, ostanki od zakola, itd.);
- j) Odpadki od zdravstvenih dejavnosti, z izjemo določil zadevne zakonodaje (O.P.R. 254/2003 in poznejše spremembe in dopolnila);
- k) Rastlinski odpadki (t.z. zeleni odpadki), ki izhajajo iz poklicne dejavnosti vrtnarstva/vzdrževanja zasebnih okrasnih zelenih površin.

23. Člen – Istovetenje na podlagi kakovosti in količine

So istoveteni komunalnim odpadkom, na osnovi kriterija kakovosti, sledeči odpadki, v mejah navedene letne količine proizvodnje:

Koda CER	OPIS ODPADKA	NAMEMBA	KOLIČINSKE MEJE
15 01	Embalaža (vključno s komunalnimi odpadki embalaže, ki so predmet ločenega zbiranja)		
15 01 01	Embalaža iz papirja in kartona	predelava	50 t/leto
15 01 02	Plastična embalaža	predelava	15 t/leto
15 01 03	Embalaža iz lesa	predelava	5 t/leto
15 01 04	Kovinska embalaža	predelava	10 t/leto
15 01 06	Embalaža iz mešanih materialov (plastična embalaža + pločevinke)	predelava	15 t/leto
15 01 07	Embalaža iz stekla	predelava	50 t/leto
20	Komunalni odpadki		
20 01	Frakcije, ki so predmet ločenega zbiranja (razen 15 01)		
20 01 01	Papir in karton	predelava	50 t/leto
20 01 02	Steklo	predelava	1 t/leto
20 01 08	Biorazgradljivi odpadki iz kuhinj in jedilnic (t.z. vlažni organski odpadki)	predelava	50 t/leto
20 01 25	Prehrabena olja in maščobe	predelava	1 t/leto
20 01 38	Les, različen od tistega na postavki 20 01 37	predelava	50 t/leto
20 01 39	Plastika	predelava	10 t/leto
20 01 40	Kovine	predelava	100 t/leto
20 02	Odpadki proizvedeni v vrtovih in parkih		
20 02 01	Biološko razgradljivi odpadki (t.z. zeleni odpadki)	predelava	25 t/leto
20 03	Drugi komunalni odpadki		
20 03 01	Nesortirani komunalni odpadki (t.z. suhi preostanek)	uničenje	12 t/leto za gospodinjstva 25 t/leto za skupnosti (kasarne, domovi za ostarele, itd.) Nobene meje za bolnice in zdravstvene domove.
20 03 07	Kosovni odpadki	uničenje	5 t/leto

Za količine, ki presegajo zgoraj navedene meje, poskrbi sam proizvajalec, da se pošljejo v predelavo/uničenje na njegove stroške.

Blagovne značilnosti materialov, ki so predmet zbiranja, vključno z maksimalnimi dopustnimi odstotki nečistosti, so morebiti navedene v Tehnično-izvedbenih predpisih pričujočega Pravilnika.

Za istovetenje odpadkov, ki se jih klasificira kot nesortirani komunalni odpadki (CER 200301), morajo le-ti imeti blagovno sestavo, ki je podobna komunalnim odpadkom (suhi preostanek) oziroma, morajo biti vsekakor sestavljeni iz proizvodov in snovi, ki so podobni tistim, ki se jih kot primer navaja v nadaljevanju:

- a) Proizvodi iz dveh materialov, kot so plastificiran papir, kovinski papir, nalepke, metalizirane plastične folije in podobno;
- b) Odvečni škarti, izrezki, drobci in majhni ostanki sledečih materialov:
 - Vrbove šibe, plutovina, les in slama;
 - Tkanina iz naravnega ali sintetičnega vlakna, cunje in juta;
 - Klobučevina in koprena;
 - Usnje in umetno usnje;
 - Guma in kavčuk;
 - Tapisom, linolej, tapiserije, talne prevleke in prevleke nasplah;
 - Predmeti iz posušene sadre in mavca;
 - Plastika in podobno;
 - Železo, na primer železni puh, žica, gobica in podobno;
- c) Brusilni trak;

- d) Splošni ostanki prehrabene pridelave, a ne v tekočem stanju, kot so na primer ostanki kave, ostanki mlinarske industrije in predelave žita, pokvarjena živila, tudi v škatlah, a vsekakor embalarana (z izjemo živil, ki prihajajo iz prodajnih struktur).

Za istovetenje, morajo imeti odpadki, ki se jih klasificira kot kosovni (CER 200307), blagovno sestavo, ki je podobna odpadkom od gospodinjstev, z izjemo ostankov predelave, in morajo biti sestavljeni iz snovi in proizvodov, ki so podobni tistim, ki se jih kot primer navaja v nadaljevanju:

- žimnice;
- naslanjači in kavči;
- stoli in drugo pohištvo iz sestavljenih materialov;
- rolete in deli pohištva;
- plastificirana platna;
- cevi in zabožki.

So vsekakor izvzeti iz istovetenja, kosovni odpadki za gospodinjstvo uporabo, če le-ti izhajajo iz prevzema s strani osebe, ki se ukvarja s trgovsko dejavnostjo prodaje pohištva, delov stanovanjske opreme in podobnega. Za istovetenje odpadkov, ki se jih klasificira kot prehrabena olja in maščobe (CER 200125), se upošteva samo tiste, ki izhajajo iz občinskih in šolskih menz ter tistih, ki se jih proizvede ob priliki šager ali drugih javnih prireditiv.

24. Člen – Skupni predpisi

Občina si, preko Upravitelja, pridržuje pravico, da podredi nudenje storitve predložitvi ustrezne izjave o možnosti istovetenja odpadkov, s strani proizvajalca, kateri se po potrebi priloži analitske izvide, iz katerih izhajajo blagovne značilnosti odpadka, ki se ga odda javni službi in njegova skladnost s predpisi vsebovanimi v pričujočem pravilniku.

Vsekakor si Občina pridržuje pravico, da preveri, tudi preko Upravitelja, spoštovanje določil v zvezi z istovetenjem odpadkov s strani uporabnikov, ki se poslužujejo javne službe zbiranja odpadkov.

III. DEL RAZČLENJENOST SISTEMA ZBIRANJA

25. Člen – Sistem zbiranja

Sistem zbiranja, ki ga je sprejela Občina Dolina, je razčlenjen na sledeče operative inštrumente:

- zbiranje po domovih od vrat do vrat glavnih tipologij odpadkov ob vnaprej določenih dnevih in urnikih;
- oddaja odpadkov, s strani uporabnikov, v enega ali več občinskih zbirnih centrov;
- zbiranje, z zabojniki nameščenimi ob robu ceste ali pri odnosnih uporabnikih, izrabljenih baterij in zapadlih zdravil;
- izjemno zbiranje po domovih ali po klicu, posebnih kategorij odpadkov.

26. Člen – Uvedba službe zbiranja od vrat do vrat

Od 1. julija 2017 dalje se bo na občini Dolina službo zbiranja od vrat do vrat uredilo na sledeči način za sledeče tipologije odpadkov:

- Embalaža iz stekla;
- Papir in karton;
- Plastična embalaža + pločevinke;
- Organski vlažni odpadki;
- Suhi preostanek.

Občina, preko Upravitelja, poskrbi, da nudi na razpolago vsakega gospodinjstva in ne-gospodinjstega uporabnika ustrezne zabojnike za zbiranje zgoraj navedenih odpadkov. Zabojniki, ki so dodeljeni vsakemu uporabniku so označeni s posebno kodo.

Uporabniki morajo obvezno uporabiti zabojnike, ki so jim bili izročeni za zbiranje suhega preostanka odpadkov. Uporabniki imajo tudi dolžnost, da se poslužijo zabojnikov za ločeno zbiranje preostalih frakcij odpadkov, ki so predmet zbiranja od vrat do vrat, ob upoštevanju morebitnih odstopanj, ki so izrecno navedene v tehnično-izvedbenih predpisih, priloženih pričujočemu pravilniku.

27. Člen – Zbirni centri

Občinski zbirni centri so opremljena in zavarovana območja namenjena zbiranju komunalnih in njim istovetenih odpadkov, ki jih neposredno oddajo uporabniki službe, zgrajena in vodena v skladu s O.M. z dne 8. aprila 2008 in poznejših sprememb in dopolnil.

V zbirnem centru se izvede zbiranje po homogenih frakcijah komunalnih odpadkov, tudi nevarnih in istovetenih, ki jih ločeno oddajo gospodinjstva in ne-gospodinjstki uporabniki, ter ostali osebki, ki morajo na osnovi zadevne

obstoječe zakonodaje prevzeti specifične tipologije odpadkov od gospodinjstev, tudi preko Upravitelja javne službe.

Osebjem zadolženo za zavarovanje mora preveriti pogoje osebkov, ki prinesejo odpadke, kot to določa 2. odstavek 1. člena, isto osebjem bo lahko registriralo, tudi preko informativnih sistemov, podatke uporabnikov, ki se poslužujejo storitve.

Pri zbirnem centru ni dovoljena predelava odpadkov z edino izjemo prostorninskega zmanjšanja, ki se ga izvede preko stiskalnice-kontainerja, ki ga je mogoče priključiti na kamion.

Zbirni center je namenjen pretežno ločenemu zbiranju frakcij odpadkov s prostornino ali blagovno sestavo, ki nista primerna za oddajo preko službe zbiranja od vrat do vrat.

Dostop v zbirni center je možen po načinih, ki zagotavljajo kontrolo nad pravilno oddajo odpadkov s strani uporabnikov. Dovoljen je vstop istočasno več uporabnikov, v številu, da se jih da nadzorovati.

Urniki odprtja za uporabnike morajo zagotoviti ustrezno uporabo s strani občanov.

Dovoljena je oddaja frakcij odpadkov, ki so predmet ločenega zbiranja papirja in kartona, plastične embalaže in pločevink, ter stekla v mejah zmogljivosti zbirnega centra.

Oddaja frakcije vlažnih organskih odpadkov (CER 200108) in suhega preostanka (CER 200301) je dovoljena samo priložnostno in samo na podlagi utemeljenih potreb uporabnika.

IV. DEL KOMPOSTIRANJE NA DOMU

28. Člen – Ureditev kompostiranja na domu

Kompostiranje na domu organske frakcije odpadkov je dovoljeno v spoštovanju določil navedenih v Tehnično-izvedbenih predpisih, ki so priložene pričujočemu Pravilniku.

Uporabniki, ki zaradi kompostiranja na domu uživajo ugodnost morebitnih znižanj tarife, ne morejo uporabljati storitve zbiranja organske vlažne frakcije odpadkov.

Občina si pridržuje pravico, da postopa z vzorčno kontrolo uporabe kompostnika.

V. DEL SANKCIJE

29. Člen – Kršitev določil Z.U. št. 152/2006

Kdorkoli krši prepovedi navedene v 1. in 2. odstavku 192. člena, 2. odstavka 226. člena in 1. in 2. odstavka 231. člena Z.U. 152/2006 in zapusti ali deponira odpadke, oziroma jih vrže v površinske ali podtalne vodotoke bo kaznovan z upravno denarno kaznijo od € 300,00 do € 3.000,00. Če deponija zadeva nevarne odpadke, se upravna denarna kazen poveča do dvakrat.

Kdor ne izvršuje županovih odredb izstavljenih v smislu 3. odstavka 192. člena Z.U. 152/2006, bo podvržen kazni in globam, ki jih predvideva omenjena Z.U. 152/2006.

Za nosilce ustanov in podjetij, ki opravljajo uničevanje odpadkov brez dovoljenja ali ki se ne držijo predvidenih predpisov, se izvajajo kazni in globe, ki so predvidene po 256. členu Z.U. 152/2006.

30. Člen – Kršitve občinskega pravilnika za upravljanje komunalnih odpadkov

Kršitve pričujočega pravilnika, če ne predvidevajo hipoteze kršitve kaznivega dejanja, se kaznujejo z upravnimi in denarnimi kaznimi, v skladu z zakonom.

Za dejavnosti ugotovitve in dosoditve zgoraj omenjenih upravnih kazni, se izvajajo določila navedena v I. delu zakona št. 689/81.

V slučaju kršitve dolžnosti in predpisov, ki so predvideni v smislu pričujočega Pravilnika, se bo naložilo upravno denarno kazen v spodaj navedenem merilu:

- a) Deponiranje komunalnih in istovetnih odpadkov, kosovni odpadki in/ali posebni odpadki na zemljišču ob občinskem zbirnem centru, od € 50,00 do € 310,00 če gre za odpadke, ki niso nevarni in niso zajetni – od € 150,00 do € 930,00 če gre za nevarne ali zajetne odpadke;
- b) Kršitev predpisov in načinov oddaje komunalnih in/ali njim istovetnih odpadkov sistemu zbiranja od vrat do vrat, kot je navedeno v tehnično-izvedbenih predpisih, ki so priloženi Pravilniku (na primer, oddaja ob dnevih in urnikih, ki so različni od tistih, ki so bili določeni; ne uporabljanje ustreznih vreč za enkratno uporabo; vnašanje nedovoljenih tipologij odpadkov, nepravilna uporaba vrečk namenjenih zbiranju, itd.), od € 25,00 do € 155,00;
- c) Kršitev predpisov in načinov oddaje komunalnih in/ali njim istovetnih odpadkov v zbirni center, kot je navedeno v tehnično-izvedbenih predpisih, ki so priloženi Pravilniku (na primer: oddaja nedovoljenih tipologij odpadkov, oddaja nesortiranih odpadkov, deponija izven zabojnikov, itd.), od € 25,00 do € 155,00;
- d) Nespoštovanje dolžnosti opravljanja ločenega zbiranja odpadkov, kot to določa prejšnji 11. člen, od € 25,00 do € 155,00;

- e) Odbiranje, brskanje in/ali odnašanje odpadkov, ki so bili oddani javni službi zbiranja odpadkov, od € 50,00 do € 310,00;
- f) Oddaja javni službi zbiranja odpadkov posebnih neistovetenih odpadkov, od € 50,00 do € 310,00če gre za nenevarne odpadke se in od € 150,00 do € 930,00v primeru nevarnih odpadkov;
- g) Metanje na javno površino papirja, kartic, pločevink, steklenic ali drugih komunalnih odpadkov, od € 25,00 do € 155,00, ob upoštevanju specifične državne zakonodaje;
- h) Pomanjkljivo čiščenje javne površine na katero so padli komunalni in/ali njim istoveteni odpadki med postopki naložitve in izpraznjevanja, od € 50,00 do € 310,00;
- i) Pomanjkljivo čiščenje odkritih javnih in zasebnih površin, ki se jih je uporabilo za javne prireditve ali za sejme, od € 50,00 do € 310,00;
- j) Nespoštovanje predpisov o kompostiranju na domu, od € 25,00 do € 155,00;
- k) Nespoštovanje predpisov o upravljanju odpadkov v okviru javnih prireditev, od € 150,00 do € 930,00;
- l) Pomanjkljivo čiščenje komunalnih, njim istovetenih ali posebnih odpadkov z javnih površin, na katerih so nameščena delovišča ali ki so dane v koncesijo, od € 50,00 do € 310,00;
- m) Če lastnik/imetnik domačih živali ne pobere njihovih iztrebkov z javnih površin ali površin z javnim dostopom, od € 25,00 do € 155,00;
- n) Nepravilna uporaba obcestnih košev za polaganje gospodinjskih ali njim istovetenih odpadkov, od € 25,00 do € 155,00;
- o) Oddaja odpadkov javni službi za zbiranje odpadkov s strani osebkov, ki za to nimajo pravice, od € 50,00 do € 310,00;
- p) Prekršenje predpisov in načinov polaganja komunalnih in/ali njim istovetenih odpadkov v okviru javnih prireditev, od € 25,00 do € 150,00.

Ob upoštevanju izvajanja upravnih sankcij, se bo morebitne dodatne stroške za ločevanje/uničenje odpadkov, ki so bili oddani v neskladnosti z določilo pričujočega Pravilnika, naložilo odgovornemu za nepravilno odlaganje.

V slučaju, da se ugotovi ponovitev prekrška, se minimalno in maksimalno globo podvoji.

Smatra se, da se je prekršek ponovil, ko je v teku zadnjega leta isti osebek povzročil dva ali več prekrškov pričujočega Pravilnika.

Občina se, v sodelovanju z Upraviteljem, pridržuje pravico, da sprejme predhodne ukrepe obveščanja o nepravilnih načinih polaganja odpadkov tudi z namestitvijo obvestil o ugotovljeni nepravilnosti.

VI. DEL PREHODNA IN SKLEPNA DOLOČILA

31. Člen – Javnost Pravilnika in aktov

V skladu z občinskim Statutom in s predpisi o javnosti in prozornosti, se bo pričujoči Pravilnik objavilo na institucionalno spletno stran ustanove.

32. Člen – Vstop v veljavo Pravilnika

Pričujoči pravilnik stopi v veljavo dne 1. julija 2017. Glede vpliva pričujočih določil na davek TARI, se začetek vstopa v veljavo določi dne 1. januarja 2018.

Od datuma vstopa v veljavo pričujočega Pravilnika, se smatrajo za razveljavljena vsa prejšnja občinska določila, ki so v nasprotju s tem Pravilnikom.

=====